



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PCIS00200V: IS G.RAINERI

Scuole associate al codice principale:

PCRA00201V: "G. MARCORA"

PCRA00202X: "G. MARCORA"

PCRA002031: "G. MARCORA"

PCRA002053: CASA CIRCONDARIALE

PCTA00201P: G.RAINERI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 20	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Il Tecnico non disperde studenti (dato fisiologico quasi nullo) e, al contrario, accoglie studenti dispersi da altri istituti che trovano stimoli nuovi e raggiungono nel quinquennio il successo

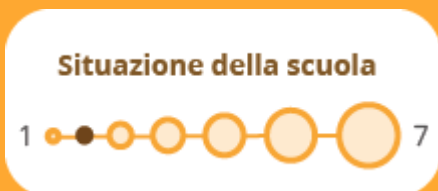


formativo. Il Professionale evidenzia una tendenza al peggioramento dei dati relativi alla dispersione, riferibili a studenti che nel corso del lockdown hanno sviluppato la sindrome Hikikomori. Nonostante l'incremento percentuale degli alunni con BES (il rapporto alunni/classe e' cresciuto sensibilmente negli ultimi anni e aumenta progressivamente) i dati relativi agli esiti degli studenti più fragili sono globalmente positivi e maggiori rispetto ai benchmark. Durante il percorso scolastico, il livello degli apprendimenti sale progressivamente, infatti la distribuzione degli studenti per fasce di voto agli Esami di Qualifica registra valutazioni tendenzialmente molto buone e diversi picchi di eccellenza. Tali evidenze sono giustificate dalla specificita' del contesto che rafforza e consolida le competenze attraverso la pratica dei PCTO, mediante il ricorso a progettualita' innovative ed inclusive e per mezzo di un percorso di valorizzazione delle eccellenze. Lo specifico progetto di miglioramento, messo in atto con il PdM dello scorso triennio, ha decisamente ridotto gli esiti negativi e gli insuccessi di una parte degli studenti del primo biennio per i quali, al fine di mantenere tali esiti positivi, e' in atto un processo costante di adeguamento delle strategie didattico/valutative. La scuola adotterà nel PdM del triennio 2022-25 azioni di forte contrasto alla dispersione anche nei confronti della popolazione scolastica che risiede nei territori dell'Appennino (Progetto "Montagna", progetto sperimentale approvato dalla Giunta regionale dell'Emilia-Romagna).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nel livello più alto, non sono presenti studenti o sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è spesso superiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è peraltro positivo, quindi i punteggi osservati, che comunque sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni, sono attribuibili a diversi cofattori: carenze nelle competenze delle materie dell'Area generale degli studenti provenienti dalla Scuola Secondaria di I grado (fascia di livello 6 - 7), lockdown che ha determinato una diminuzione dell'impegno a colmare le lacune, numerosi alunni con DSA che hanno partecipato alle prove senza poter usufruire degli strumenti compensativi previsti dal PDP. I docenti dei Dipartimenti delle materie interessate dalle prove INVALSI dovranno sfruttare meglio il potenziale di riflessione interna offerto dalle prove standardizzate, che non è stato ancora pienamente compreso da tutti i docenti dell'Istituzione scolastica; gli esiti delle prove non vengono utilizzati in modo diffuso come strumenti per il miglioramento.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

C'è una bassa incidenza di studenti che prosegue negli studi universitari e la percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno non è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni. La percentuale dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro è rilevante rispetto ai riferimenti regionali e nazionali, considerando anche la grave crisi occupazionale che ha investito il mondo della ristorazione e della ricettività alberghiera a causa della pandemia. La nostra scuola esce da questo tipo di analisi abbastanza positivamente, identificandosi come Istituto a forte vocazione professionalizzante, che ha come primo obiettivo quello di inserire i suoi studenti nel mondo del lavoro ad un livello professionale sempre più alto. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro è cresciuta in modo sistematico e il numero di studenti che trovano lavoro entro il primo anno post-diploma è in linea e in qualche caso superiore alla media regionale e nazionale, nonostante la congiuntura economica critica.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

A partire dai documenti ministeriali di riferimento e guardando al PECUP, la Scuola ha elaborato un proprio curricolo d'istituto che, tuttavia, necessita di una continua rielaborazione contestualizzata. La riflessione attuata attraverso il RAV e le conseguenti azioni di miglioramento avviate con il PdM stanno producendo esiti positivi. I Dipartimenti disciplinari del Professionale hanno declinato i propri standard di competenze per Assi culturali e hanno realizzato prove comuni per classi parallele o verticali e strumenti comuni per la valutazione. I Dipartimenti del Tecnico, in attesa dei Regolamenti e decreti attuativi degli ultimi documenti di riforma emanati dal MIUR, hanno avviato una riflessione metodologica in tal senso. La progettazione di interventi specifici di recupero e/o potenziamento a seguito della valutazione degli studenti e' pratica comune corrente. In tal senso, il contributo dato dai docenti dell'organico del potenziamento in attivita' di supporto didattico, oltre che in interventi mirati pomeridiani e antimeridiani, e' stato importante. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro e sono coerenti con il contesto. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti, oltre a Dipartimenti disciplinari e per Assi culturali. Nell'ottica del miglioramento continuo si prevede di individuare come obiettivo fondante d'istituto, da attuare diffusamente e sistematicamente, la progettazione didattica e la valutazione per competenze.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

E' diffusa l'adozione di strategie per la promozione delle competenze sociali (assegnazione di ruoli e di responsabilita', assemblee di classe e d'Istituto con la presenza di esperti, tutoring a favore del tutee e del tutor, ecc.).E' attivo uno Sportello d'ascolto psicologico di supporto ai bisogni degli alunni e delle famiglie. Sono presenti piu' figure di riferimento dedicate ai bisogni degli studenti (Funzioni strumentali, referenti). Si realizza una progettazione specifica per il miglioramento delle relazioni tra pari e del clima di classe. Il dialogo con i Servizi sociali del territorio e' costante ed efficace. C'e' una ricerca continua del coinvolgimento e del dialogo produttivo con le famiglie da



parte dei docenti, dei coordinatori di classe e della dirigenza. A seguito degli interventi educativi programmati si registra il contenimento di episodi problematici che, nel nel corso del tempo, diventano più sporadici e riferibili a singoli e non a gruppi.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora periodicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il



rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata a livello di scuola; gli interventi individualizzati sono utilizzati regolarmente nel lavoro d'aula. Le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti con DSA / BES / PEI raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Per gli alunni che sono ammessi all'Esame di Stato viene predisposto un allegato riservato alla Commissione nel quale è esplicitato il percorso formativo e gli eventuali strumenti compensativi e/o le misure dispensative deliberati dal C.d.C. In esito all'Esame di Stato allo studente con PEI differenziato viene rilasciato un Certificato di competenze.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

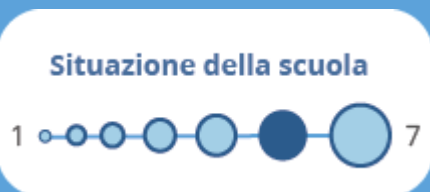


La scuola è attenta a orientare e ri-orientare in itinere gli studenti. Le attività di continuità rivolte agli alunni della Secondaria di I grado sono organizzate in modo efficace e creativo. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata, in particolare per gli alunni con BES. Si realizzano azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono, in particolare, le classi seconde e quinte (scelta dell'indirizzo del secondo biennio e quinto anno, scelta post diploma). Allo scopo sono attivi uno sportello di Placement e uno sportello d'ascolto psicologico orientante. Si attuano numerose attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio le quali collaborano con il progetto istituzionale. Si propongono regolarmente agli studenti attività orientanti per far conoscere l'offerta formativa post diploma in collaborazione con gli ITS e le Università. È attivo il "Sesto anno" dell'istituto agrario indirizzo "Enologia". L'ampliamento dell'offerta formativa è indirizzato a supportare gli alunni verso le scelte future facendo loro esperire in situazione le realtà lavorative. Importante è l'azione ri-orientante rivolta a numerosi alunni "dispersi" da altri istituti che trovano nella nostra scuola la motivazione ad apprendere per raggiungere il successo formativo. I PCTO sono ben strutturati, comunicati efficacemente al territorio e alle famiglie e costituiscono un reale punto di forza della scuola. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei PCTO, valuta e certifica le competenze degli studenti sulla base di criteri definiti e condivisi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati abbastanza chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività, che è suscettibile di miglioramento. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure in modo informale mediante momenti di autovalutazione dell'attività didattica in occasione delle riunioni dei Consigli di Classe. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono complessivamente in linea con i riferimenti e, nel caso delle problematiche legate



all'inclusione, sono in percentuale doppia rispetto ai benchmark. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo e si mostra disponibile a tenere in considerazione le buone pratiche didattiche che vengono discusse in sede di Dipartimento disciplinare..



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Non si realizzano iniziative rivolte espressamente ai genitori, ma la scuola è aperta al confronto con loro in merito all'offerta formativa e alla gestione condivisa di eventuali problematiche (provvedimenti disciplinari, assenze, progettazione condivisa del PDP e del PEI, contributi all'acquisto dei testi scolastici e delle divise per le esercitazioni laboratoriali degli studenti, lungodegenze, richiesta



intervento servizi sociali, ecc.). Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attivita' proposte dalla scuola e' in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Incremento dei livelli di competenza: nel primo biennio nelle discipline dell'Area generale (Italiano, Matematica, Lingue straniere); nel triennio nelle materie di Area STEM.

TRAGUARDO

Contenimento al 30% (dato fisiologico) delle sospensioni di giudizio: alla fine del primo biennio nelle discipline dell'Area generale (Italiano, Matematica, Lingue straniere); nel triennio nelle materie di Area STEM. Contenimento all'10% delle ripetenze nel quinquennio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incremento dei livelli di competenza: nel primo biennio, nelle discipline dell'Area generale (Italiano, Matematica, Lingue straniere); nel triennio delle discipline di area STEM
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ricorso a UDA comuni, per discipline, interdisciplinari e per classi parallele, da parte di tutti i docenti (in ingresso, finali, di recupero).
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Riflessione dei Dipartimenti coinvolti sulla struttura delle Prove INVALSI
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Messa a sistema del Progetto antidispersione d'Istituto per la realizzazione, il monitoraggio e l'implementazione continua del curriculum d'Istituto, anche alla luce della riforma dei Professionali e dei Tecnici
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturazione di corsi di recupero sistematici per le materie dell'Area generale
6. **Ambiente di apprendimento**
Promozione e sviluppo di ambienti di apprendimento che innovino le metodologie e il contesto (didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.)
7. **Ambiente di apprendimento**
Promozione e sviluppo di ambienti di apprendimento che si avvalgano della didattica digitale integrata
8. **Inclusione e differenziazione**
Implementazione costante e monitoraggio delle strategie didattiche inclusive. Promozione e sviluppo dell'uso delle misure compensative per i BES e DSA.
9. **Continuità e orientamento**
Incrementare le iscrizioni degli studenti che al termine della Secondaria di I grado conseguono valutazioni alte (fascia di voto 8 - 9 - 10)
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



- Adottare la prassi sistematica del recupero in itinere
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Formazione dei docenti su didattica/valutazione per competenze e sull'uso delle TIC nella didattica
 12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Formazione dei docenti sull'analisi dei dati e sull'interpretazione delle Prove INVALSI





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Approccio consapevole alle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese con conseguente miglioramento degli esiti per tutto l'Istituto.

TRAGUARDO

Mantenimento del livello di efficacia della scuola in termini di progresso cognitivo degli studenti (valore aggiunto/effetto scuola positivo). Graduale avvicinamento, negli esiti delle prove INVALSI, ai risultati di scuole con background socio/culturale simile.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incremento dei livelli di competenza: nel primo biennio, nelle discipline dell'Area generale (Italiano, Matematica, Lingue straniere); nel triennio delle discipline di area STEM
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Riflessione dei Dipartimenti coinvolti sulla struttura delle Prove INVALSI
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturazione di corsi di recupero sistematici per le materie dell'Area generale
4. **Ambiente di apprendimento**
Promozione e sviluppo di ambienti di apprendimento che innovino le metodologie e il contesto (didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.)
5. **Inclusione e differenziazione**
Implementazione costante e monitoraggio delle strategie didattiche inclusive. Promozione e sviluppo dell'uso delle misure compensative per i BES e DSA.
6. **Continuità e orientamento**
Incrementare le iscrizioni degli studenti che al termine della Secondaria di I grado conseguono valutazioni alte (fascia di voto 8 - 9 - 10)
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Adottare la prassi sistematica del recupero in itinere
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione dei docenti sull'analisi dei dati e sull'interpretazione delle Prove INVALSI





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Agenda 2030 - Obiettivo 4.: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

TRAGUARDO

Contrasto alla dispersione scolastica e al ritiro sociale volontario



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Messa a sistema del Progetto antidispersione d'Istituto per la realizzazione, il monitoraggio e l'implementazione continua del curricolo d'Istituto, anche alla luce della riforma dei Professionali e dei Tecnici
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturazione di corsi di recupero sistematici per le materie dell'Area generale
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Valutazione degli alunni BES, anche senza PDP, in linea con la normativa vigente, in particolare i Decreti legislativi 62 e 66 del 2017, DM 741-742 del 2017, CM 1865 del 10/10/2017, Linee guida certificazione competenze, Nota INVALSI 2018, Indicazioni Nazionali e nuovi scenari OM 350 del 2 Maggio 2018.
4. **Ambiente di apprendimento**
Promozione e sviluppo di ambienti di apprendimento che innovino le metodologie e il contesto (didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.)
5. **Ambiente di apprendimento**
Promozione e sviluppo di ambienti di apprendimento che si avvalgano della didattica digitale integrata
6. **Inclusione e differenziazione**
Implementazione costante e monitoraggio delle strategie didattiche inclusive. Promozione e sviluppo dell'uso delle misure compensative per i BES e DSA.
7. **Continuità e orientamento**
Potenziare il raccordo con la scuola Secondaria di I grado per la segnalazione tempestiva di studenti in ingresso a rischio di dispersione e/o esclusione sociale volontaria
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Azione di prevenzione del disagio e di promozione del benessere a scuola con particolare riferimento alla creazione di un ambiente positivo ed al sostegno dello sviluppo delle abilità sociali.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione dei docenti sul fenomeno del ritiro sociale volontario, sul riconoscimento del fenomeno e le azioni per prevenire e contrastare il fenomeno ("Linee di indirizzo su ritiro sociale Prevenzione, rilevazione precoce ed attivazione di interventi di primo e secondo livello" - Regione Emilia Romagna)



10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Potenziare i rapporti con le famiglie al fine di intercettare precocemente i prodromi del ritiro sociale (comportamenti di evitamento di attività sportive o sociali precedentemente svolte senza apparente problema).
11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Potenziare i rapporti con le famiglie per il monitoraggio costante e continuo delle assenze



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le criticità rilevate nella sezione "Esiti degli studenti", nella sezione "Risultati delle prove INVALSI" in relazione ai risultati scolastici e alle competenze di cittadinanza (riscontrato il fenomeno crescente della dispersione scolastica e del ritiro sociale volontario), richiedono la conferma degli interventi attuati sul piano del curricolo, nel merito della progettazione e valutazione delle competenze, nonché della strutturazione di idonei ambienti di apprendimento anche in situazione di DDI per ovviare alla difficoltà nell'organizzazione delle attività in orario extracurricolare. Occorre implementare le metodologie di didattica attiva e la rubrica di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza. In una visione globale, ciò comporta un adeguamento della formazione dei docenti per renderla più rispondente alle esigenze del contesto e dei nostri studenti. In sostanza, continuando ad agire per il cambiamento delle pratiche educative, didattiche e organizzative, si potrà assicurare il successo formativo di un numero sempre maggiore di studenti. Per raggiungere questo obiettivo è necessario che l'intera comunità scolastica si trasformi in una "comunità di pratiche", collaborando, mettendosi in discussione e aggiornandosi. Al fine di allargare la condivisione, saranno utili eventuali azioni di revisione operate sul piano dell'organigramma.